

**DECRETO LEGGE RISTORI SINTESI DELLE PRINCIPALI NOVITA'**

Si rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale n.269 del 28 ottobre 2020 è stato pubblicato il D.L. 137/2020, c.d. Decreto Ristori.

Di seguito si offre un quadro sintetico delle principali novità.

Contributi a fondo perduto	<ul style="list-style-type: none">Le imprese dei settori oggetto delle nuove restrizioni (Allegato 1 Decreto) riceveranno contributi a fondo perduto con la stessa procedura già utilizzata dall'Agenzia delle Entrate in relazione ai contributi previsti dal decreto "Rilancio" (D.L. 19.05.2020, n. 34).La platea dei beneficiari includerà anche le imprese con fatturato maggiore di € 5 milioni (con un ristoro pari al 10% del calo del fatturato). Potranno presentare la domanda anche le attività che non hanno usufruito dei precedenti contributi, mentre è prevista l'erogazione automatica sul conto corrente, entro il 15.11, per chi aveva già fatto domanda in precedenza.L'importo del beneficio varierà dal 100% al 400% di quanto previsto in precedenza, in funzione del settore di attività dell'esercizio.
Proroga della cassa integrazione	<ul style="list-style-type: none">Con un intervento da 1,6 miliardi complessivi, vengono disposte ulteriori 6 settimane di Cassa integrazione ordinaria, in deroga e di assegno ordinario legate all'emergenza Covid-19, da usufruire tra il 16.11.2019 e il 31.01.2021 da parte delle imprese che hanno esaurito le precedenti settimane di Cassa integrazione e da parte di quelle soggette a chiusura o limitazione delle attività economiche.È prevista un'aliquota contributiva addizionale differenziata sulla base della riduzione di fatturato. La Cassa è gratuita per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione di fatturato pari o superiore al 20%, per chi ha avviato l'attività dopo il 1.01.2019 e per le imprese interessate dalle restrizioni.
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali	<ul style="list-style-type: none">Viene riconosciuto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali ai datori di lavoro (con esclusione del settore agricolo) che hanno sospeso o ridotto l'attività a causa dell'emergenza Covid, per un periodo massimo di 4 mesi, fruibili entro il 31.05.2021.L'esonero è determinato in base alla perdita di fatturato ed è pari:<ul style="list-style-type: none">al 50% dei contributi previdenziali per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione del fatturato inferiore al 20%;al 100% dei contributi previdenziali per i datori che hanno subito una riduzione del fatturato pari o superiore al 20%.
Credito d'imposta sugli affitti	<ul style="list-style-type: none">Il credito d'imposta sugli affitti viene esteso ai mesi di ottobre, novembre e dicembre ed allargato alle imprese con ricavi superiori a € 5 milioni che abbiano subito un calo del fatturato del 50%.Il relativo credito è cedibile al proprietario dell'immobile locato.



Cancellazione della 2ª rata Imu	La seconda rata dell'Imu 2020 relativa agli immobili e alle pertinenze in cui si svolgono le loro attività è cancellata per le categorie interessate dalle restrizioni (Allegato 1 Decreto).
Misure per i lavoratori dello spettacolo e del turismo	<ul style="list-style-type: none">• Sono previste:<ul style="list-style-type: none">- una indennità di € 1.000 per tutti i lavoratori autonomi e intermittenti dello spettacolo;- la proroga della cassa integrazione e indennità speciali per il settore del turismo.
Fondi di sostegno per alcuni dei settori più colpiti	<ul style="list-style-type: none">• È stanziato complessivamente 1 miliardo per il sostegno nei confronti di alcuni settori colpiti:<ul style="list-style-type: none">- € 400 milioni per agenzie di viaggio e tour operator;- € 100 milioni per editoria, fiere e congressi;- € 100 milioni per il sostegno al settore alberghiero e termale;- € 400 milioni per il sostegno all'export e alle fiere internazionali.
Reddito di emergenza	A tutti coloro che ne avevano già diritto e a chi nel mese di settembre ha avuto un valore del reddito familiare inferiore all'importo del beneficio verranno erogate 2 mensilità del Reddito di emergenza.
Indennità da € 800 per i lavoratori del settore sportivo	<ul style="list-style-type: none">• È riconosciuta un'ulteriore indennità destinata a tutti i lavoratori del settore sportivo che avevano già ricevuto le indennità previste dai decreti "Cura Italia" (D.L. 17.03.2020, n. 18) e "Rilancio" (D.L. 19.05.2020, n. 34).• L'importo è aumentato da € 600 a € 800.
Sostegno allo sport dilettantistico	<ul style="list-style-type: none">• Per far fronte alle difficoltà delle associazioni e società sportive dilettantistiche viene istituito un apposito Fondo le cui risorse verranno assegnate al Dipartimento per lo Sport.• Il Fondo viene finanziato per € 50 milioni per il 2020 per l'adozione di misure di sostegno e ripresa delle associazioni e società sportive dilettantistiche che hanno cessato o ridotto la propria attività, tenendo conto del servizio di interesse generale che queste associazioni svolgono, soprattutto per le comunità locali e i giovani.
Contributo a fondo perduto per le filiere di agricoltura e pesca	<ul style="list-style-type: none">• Viene istituito un fondo da € 100 milioni per sostenere le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura interessate dalle misure restrittive.• Il sostegno viene effettuato attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a chi ha avviato l'attività dopo il 1.01.2019 e a chi ha subito un calo del fatturato superiore al 25% nel novembre 2020 rispetto al novembre 2019.
Salute e sicurezza	<ul style="list-style-type: none">• È previsto un insieme di interventi per rafforzare ulteriormente la risposta sanitaria del nostro Paese nei confronti dell'emergenza Coronavirus. Tra questi:<ul style="list-style-type: none">- lo stanziamento dei fondi necessari per la somministrazione di 2 milioni di tamponi rapidi presso i medici di famiglia;- l'istituzione presso il Ministero della salute del Servizio nazionale di risposta telefonica per la sorveglianza sanitaria e le attività di contact tracing.



Giustizia	<ul style="list-style-type: none">• Il decreto prevede anche specifiche misure per il settore giustizia. Tra l'altro, si introducono disposizioni:<ul style="list-style-type: none">- per l'utilizzo di collegamenti da remoto per l'espletamento di specifiche attività legate alle indagini preliminari e, in ambito sia civile che penale, alle udienze;- per la semplificazione del deposito di atti, documenti e istanze.
------------------	---

Si ritiene utile in tale sede approfondire gli aspetti riguardanti il nuovo contributo a fondo perduto

REQUISITI SOGGETTIVI

La misura è piuttosto articolata e per quanto riguarda l'ambito soggettivo occorrerà rispettare due requisiti:

- 1) la titolarità di una partita Iva attiva al 25 ottobre 2020;
- 2) lo svolgimento prevalente di una o più attività incluse nella tabella riportata nell'allegato 1 del decreto ristori.

L'elenco potrebbe essere alimentato con l'inserimento di ulteriori attività successivamente individuate attraverso appositi decreti emanati dal ministro dello Sviluppo Economico di concerto con quello dell'Economia.

REQUISITI OGGETTIVI

Riguardo ai requisiti oggettivi, viene rinnovato il presupposto già individuato nel decreto rilancio: condizione necessaria per ottenere il beneficio rimane l'aver sofferto danni economici rilevanti a causa dell'emergenza Covid-19. Viene infatti ribadito che tale condizione si verifica se il valore del fatturato (e dei corrispettivi) realizzati ad aprile 2020 è inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato dello stesso mese del 2019. In merito va ricordato che la circolare 15/2020 dell'agenzia delle Entrate ha chiarito che, ai fini del calcolo, il fatturato va determinato facendo riferimento alle operazioni oggetto delle liquidazioni periodiche Iva dei mesi di aprile 2019 e di aprile 2020. Di conseguenza, per le fatture immediate rileva la data del documento, mentre per le differite vale quella dei documenti di trasporto (o equipollenti) richiamati.

Viene inoltre confermato che il contributo a fondo perduto spetta, indipendentemente dal requisito del calo del fatturato, a coloro che hanno iniziato l'attività dal primo gennaio 2019.

Rispetto al fondo perduto di maggio, infine, va rilevato che il contributo di ottobre potrà essere richiesto anche dai soggetti che nell'anno precedente hanno conseguito ricavi o compensi superiori a 5 milioni di euro, sempre che svolgano le attività previste dall'allegato 1.

PROCEDURA DIVERSIFICATA

Il nuovo contributo sarà accreditato dall'agenzia delle Entrate direttamente ai beneficiari. Viene tuttavia previsto un doppio binario:

- a) coloro che hanno ricevuto il contributo a fondo perduto di maggio (e che non lo hanno restituito secondo le indicazioni fornite dalla circolare 22/2020 delle Entrate) non dovranno avanzare alcuna istanza: la somma, infatti, verrà corrisposta automaticamente sul medesimo conto corrente indicato in precedenza (entro il 15 novembre secondo quanto dichiarato dal premier Conte e dal ministro Gualtieri);



- b) gli altri soggetti, invece, dovranno presentare una istanza seguendo la procedura telematica delineata dal provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate del 10 giugno 2020, con le tempistiche determinate da un prossimo provvedimento della stessa Agenzia (con accredito entro il 15 dicembre).

Non potranno beneficiare del contributo coloro i quali, alla data di presentazione della domanda, abbiano cessato la propria attività, nonché chi ha aperto la partita Iva dopo il 24 ottobre 2020.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'importo viene calcolato applicando un coefficiente "settoriale" – diversificato a seconda del codice Ateco dell'attività e variabile da un minimo del 100% a un massimo del 400% – all'importo determinato secondo i criteri individuati dall'articolo 25 del decreto rilancio. In buona sostanza, per quantificare la somma spettante occorre compiere tre passaggi:

- 1) determinare la differenza tra il fatturato e i corrispettivi conseguiti ad aprile 2019 e quelli relativi allo stesso mese del 2020;
- 2) applicare a tale valore una percentuale variabile a seconda dell'ammontare complessivo dei ricavi o compensi realizzati nel periodo d'imposta precedente a quello in corso al 19 maggio 2020 (20% se essi non superano 400mila euro, 15% se sono superiori a 400mila ma non a un milione di euro, 10% se sono maggiori di un milione di euro);
- 3) "rivalutare" il risultato così ottenuto applicando i nuovi coefficienti contenuti nell'allegato 1 del decreto ristori.

Ad esempio, un ristoratore che nel periodo d'imposta 2019 ha realizzato ricavi di 600 mila euro e che ad aprile 2020 ha subito un calo di fatturato pari a 50 mila euro, ipotizzando un coefficiente del 200%, beneficerà di un contributo di 15mila euro ($50.000 \times 15\% \times 200\%$).

Va evidenziato, inoltre, che viene comunque garantito un contributo minimo, che equivale al prodotto tra il coefficiente "settoriale" e un valore di mille o 2 mila euro, rispettivamente per le persone fisiche e per gli altri.

Simmetricamente, infine, viene fissato un tetto massimo di 150 mila euro che, per le sole attività del settore alberghiero, viene riferito alle singole unità produttive.

ULTERIORI ASPETTI

In merito agli aspetti fiscali, va rilevato che il nuovo contributo non concorre alla formazione della base imponibile dell'Irap né delle imposte sui redditi; mentre viene confermato il sistema dei controlli delineato dal decreto rilancio. Infine, va sottolineato che dovranno essere rispettati i limiti e le condizioni previste dal quadro temporaneo per gli aiuti di Stato previsto dalla Commissione europea.

L'ALLEGATO 1 DEL D.L. 137/2020

Codice ATECO	%
493210 - Trasporto con taxi	100,00%
493220 - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	100,00%
493901 - Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o sub-urbano	200,00%
551000 - Alberghi	150,00%
552010 - Villaggi turistici	150,00%
552020 - Ostelli della gioventù	150,00%
552030 - Rifugi di montagna	150,00%
552040 - Colonie marine e montane	150,00%
552051 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	150,00%
552052 - Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	150,00%
553000 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	150,00%
559020 - Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	150,00%
561011-Ristorazione con somministrazione	200,00%
561012-Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	200,00%
561030-Gelaterie e pasticcerie	150,00%
561041-Gelaterie e pasticcerie ambulanti	150,00%
561042-Ristorazione ambulante	200,00%
561050-Ristorazione su treni e navi	200,00%
562100-Catering per eventi, banqueting	200,00%



563000-Bar e altri esercizi simili senza cucina	150,00%
591300 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	200,00%
591400-Attività di proiezione cinematografica	200,00%
749094 - Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport	200,00%
773994 - Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi	200,00%
799011 - Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento	200,00%
799019 - Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	200,00%
799020 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	200,00%
823000-Organizzazione di convegni e fiere	200,00%
855209 - Altra formazione culturale	200,00%
900101 - Attività nel campo della recitazione	200,00%
900109 - Altre rappresentazioni artistiche	200,00%
900201 - Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	200,00%
900209 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	200,00%
900309 - Altre creazioni artistiche e letterarie	200,00%
900400-Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	200,00%
920009 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse (comprende le sale bingo)	200,00%
931110-Gestione di stadi	200,00%
931120-Gestione di piscine	200,00%
931130-Gestione di impianti sportivi polivalenti	200,00%



931190-Gestione di altri impianti sportivi nca	200,00%
931200-Attività di club sportivi	200,00%
931300-Gestione di palestre	200,00%
931910-Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi	200,00%
931999-Altre attività sportive nca	200,00%
932100-Parchi di divertimento e parchi tematici	200,00%
932910-Discoteche, sale da ballo night-club e simili	400,00%
932930-Sale giochi e biliardi	200,00%
932990-Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	200,00%
949920 - Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby	200,00%
949990 - Attività di altre organizzazioni associative nca	200,00%
960410-Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	200,00%
960420-Stabilimenti termali	200,00%
960905 - Organizzazione di feste e cerimonie	200,00%

Lo Studio Negri e Associati rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.